



TEATRO GARAGE  
SABATO 7 MARZO ore 21  
PROGETTO DA SALOTTO  
ELENA DE CAROLIS  
SPUTO



Sabato 7 marzo alle 21, al Teatro Garage è in scena lo spettacolo "Sputo", una produzione di Agave Teatro, scritto e diretto da Manuela Cherubini e interpretato da Elena De Carolis.

Il titolo fa parte della sezione "Progetto da Salotto", un ciclo di spettacoli con allestimenti agili che si possono facilmente rappresentare in piccoli spazi come, appunto, un salotto, nato da un'idea di Alessandra Frabetti.

"Sputo" è la fiaba oscura e necessaria di una giovane donna che lotta per liberarsi dal peso della violenza subita. È la storia di Nina, una sopravvissuta che cerca disperatamente di riconquistare il proprio corpo e la propria voce, strumenti che l'orrore ha tentato di soffocare.

Nina si trova di fronte a un percorso di guarigione feroce e ribelle, un apprendistato all'arte di sputare. Perché sputare? Per rigettare quell'educazione millenaria delle donne a mandar giù, a ingoiare per quieto vivere o paura.

Lo spettacolo esplora il tema della violenza di genere e delle dinamiche oppressive della nostra società, ancora profondamente patriarcale, che ingabbia e zittisce le donne. "Sputo" è un atto di resistenza e di disobbedienza: un elogio dell'inciviltà necessaria, della ribellione contro un mondo che, sotto una patina di civiltà, perpetua abusi e silenzi.



Nina sa che per sopravvivere deve ritrovare il movimento liberatore, un gesto composto da due tempi. Del primo tempo si ricorda bene: il grido, la sua voce finalmente libera, la richiesta d'aiuto che l'ha strappata alla solitudine. Ma c'è un altro movimento che deve ancora ritrovare: lo sputo, la capacità di respingere ciò che l'ha schiacciata, di scardinare l'ingiustizia e l'oppressione che troppo spesso restano invisibili.

"Sputo" nasce dall'incontro di diverse donne in carne e ossa, di carta, in pellicola.

Sputo è un anti-monologo: le voci al suo interno non sempre parlano la stessa lingua e a volte non vanno molto d'accordo fra loro. Uno spettacolo tutto nel corpo dell'attrice che le traduce infedelmente in scena mescolando tutte le voci alla sua.

Una denuncia cruda e poetica, un viaggio necessario verso la liberazione fisica, emotiva e simbolica.

Lo spettacolo è arrivato finalista al Premio Dante Cappelletti Tuttoteatro.com 2022.

Biglietti: intero € 14, ridotto € 11